

Comunicato 3

L'arte allegra e ironica che non teme il kitsch: la "camera delle meraviglie" di Ronda & De Molfetta

Ironia e autoironia: riuscire a tradurre queste qualità in opere d'arte, a incarnarle in qualcosa che tangibilmente e visivamente ne comunichi il senso più pieno e vero è una capacità nient'affatto comune. Tale straordinaria attitudine, invece, è propria di **Omar Ronda** e **Francesco De Molfetta**, la cui "**Wunderkammer con Doppio Gioco**" rappresenta uno dei momenti più singolari e d'effetto che si possono vivere visitando "**Arte Forlì Contemporanea**", che si tiene **da venerdì a lunedì 9 novembre 2015 nei padiglioni della fiera di Forlì**. La manifestazione, organizzata da **Romagna Fiere**, apre alle ore 17 del venerdì, proponendo per tutto il weekend e fino al lunedì mattina una **mostra-mercato** realizzata da alcune delle gallerie d'arte più qualificate sul panorama italiano.



Nell'allestimento curato dalla prestigiosa **Galleria Armanda Gori Arte di Prato**, la "camera delle meraviglie" esposta a Forlì mette in esposizione creazioni uniche e sbalorditive nelle quali fondamentale non è solo l'idea, ma anche la ricerca dei materiali: la plastica, in particolare, è uno degli elementi che i due artisti utilizzano abitualmente, e poi materie sintetiche, polimeri, monomeri e resine che rendono le loro opere tecnologiche e artificiali.

Omar Ronda, 68enne pittore e scultore piemontese, e Francesco De Molfetta, 36 anni milanese, sono due indiscussi punti di riferimento, ma soprattutto sono due artisti profondamente legati da sentimenti di stima e di amicizia, nonché da una ricerca che in molti modi si incrocia e si compendia. Quella che, intelligentemente, è stata definita una demistificazione delle icone del contemporaneo, un gioco ironico e sapiente sul senso stesso del fare arte che non disdegna affatto il termine "kitsch" spingendone il concetto spudoratamente e allegramente al limite. Su tutti, però, è l'ironia l'elemento più proprio di congiunzione tra i due. Ronda

creatore, presidente e guida per sedici anni del Cracking Art Group, e De Molfetta fanno di questa dote un elemento creativo determinante: ogni loro opera si gioca sulla provocazione e sovente si spinge allo sberleffo. Basti ricordare i Kekazze, i Fallo felice e le Kimere di Omar Ronda, ma anche il Fatman o la Lourdes Vuitton di De Molfetta. "Noi apparteniamo a un'altra genia, quella degli artisti che non si prendono mai sul serio, che sanno ridere, far ridere e anche ridere di se stessi, che poi è la cosa più difficile da fare", dichiara emblematicamente Omar Ronda. E De Molfetta lo segue a ruota: "Le nostre opere prendono spesso spunto da quelle cianfrusaglie presenti da sempre nelle case, oggetti d'arredo appartenenti alla cultura popolare a cui tutti in qualche modo siamo legati e che si esprime in piccoli oggetti affascinanti e kitsch: cose belle, allegre e inutili. Perché l'arte, di fatto, è sempre allegra e inutile".

L'intesa tra i due artisti è stupefacente e chiara nelle opere in cui, entrambi, giocano con i simboli dell'infanzia e le icone della modernità, rileggendole in chiave parodistica: dalle Marilyn "frozen", cioè congelate sotto uno strato di resina, di Omar Ronda, agli Elvis ciccioni e i Darth Vader "pensionati" di De Molfetta, la complicità crea un vero e proprio "Doppio Gioco" fatto di rimandi e di emozioni. Un'arte senza snobismi e puzza sotto il naso, e che proprio per questo oggi è molto ricercata da un mercato capace di coglierne il pieno senso e darle il giusto valore.



INFORMAZIONI:

ORARIO DI APERTURA: venerdì 17 - 19.30; sabato e domenica 10 - 19.30; lunedì 10 - 13

COSTO INGRESSO: biglietto intero 10 euro; biglietto ridotto 5 euro (over 65, militari, disabili, bambini); con coupon scaricabile da internet: 5 euro

Per informazioni: Francesca Caldari – 346 5050521